

Ferrate del Bondone, Riserva Naturale delle Tre Cime del Bondone, dalle Viote

Vie Ferrate EEA / PD, per escursionisti esperti con attrezzatura / poco difficile, percorso che attraversa: Cima Verde, Dosso d'Abramo e Cornetto (2180), con le ferrate Sparavei e Dosso d'Abramo.

Descrizione breve: il percorso si svolge nella **Riserva Naturale Integrale delle Tre Cime del Monte Bondone**, in un contesto ambientale unico, con panorami affascinanti. Dalle Viote andiamo a intercettare il sentiero degli Sparavei, saliamo a Cima Verde (2102) con una breve e poco difficile ferrata che si sviluppa lungo un bellissimo crinale. Attraversiamo poi la cresta che collega Cima Verde a Doss d'Abramo (2140), saliamo con tratto attrezzato alla cima con croce e scendiamo con tratto attrezzato lungo il versante sud, saliamo poi al Cornet (2180) e infine scendiamo lungo la Costa dei Cavai al punto di partenza.

Introduzione Destinatari: percorso per esperti: non molto lungo, con difficoltà contenute. Regala molte soddisfazioni agli amanti della flora e dei panorami, è nell'insieme divertente, avventuroso e consente anche di visitare le fortificazioni della prima Guerra Mondiale del Cornetto. Il percorso descritto in questa relazione, attraverso la Riserva Naturale Integrale delle Tre Cime del Monte Bondone, corrisponde in parte a quello proposto dai tabelloni tematici a cui è stato aggiunto il bel tratto della Ferrata dei Sparavei. In alternativa all'itinerario completo di tratti attrezzati, proposto con questa relazione, è possibile scegliere **l'itinerario Escursionistico alle Tre Cime del Monte Bondone senza tratti attrezzati**, proposto con un'altra relazione. Il livello d'interesse naturalistico di quest'area è molto alto, non è un percorso adatto a chiosose compagnie, va affrontato con attenzione per minimizzare l'impatto sulla flora e sulla fauna.

Storia: la Riserva Naturale Integrale delle Tre Cime del Monte Bondone è stata istituita nel 1968 per tutelare un'area di elevato pregio ambientale che ospita sia una grande varietà di specie floreali, tra cui diversi endemismi e anche qualche rarità, sia una fauna molto ricca e con alcune specie molto importanti. E' entrata a far parte dalla Rete di Riserve del Monte Bondone-Soprasasso, rete che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

Paesaggi: lungo la salita e dalle cime si gode di un bel panorama sulla Valle dell'Adige, sulla Valle dei Laghi e su tutte le montagne, dal Brenta alle Dolomiti fino alle Prealpi Venete.

Ambiente e natura: il percorso si svolge lungo lo spartiacque tra la Valle dell'Adige e quella dei Laghi. L'habitat è di alta montagna ed è caratterizzato dalla presenza alle quote più basse di boschi di conifere che salendo lasciano il posto a cespugli subalpini, pascoli pingui e ambienti rupestri.

Luoghi storici: pur non essendo la storia il tema principale dell'escursione, la Cima del Cornetto, che era uno dei punti strategici della Fortezza di Trento (così era chiamata la linea difensiva arretrata che avrebbe dovuto arrestare un eventuale sfondamento delle linee austroungariche) ospita diversi manufatti della Prima Guerra Mondiale: bunker, postazioni d'artiglieria, ricoveri e trincee.

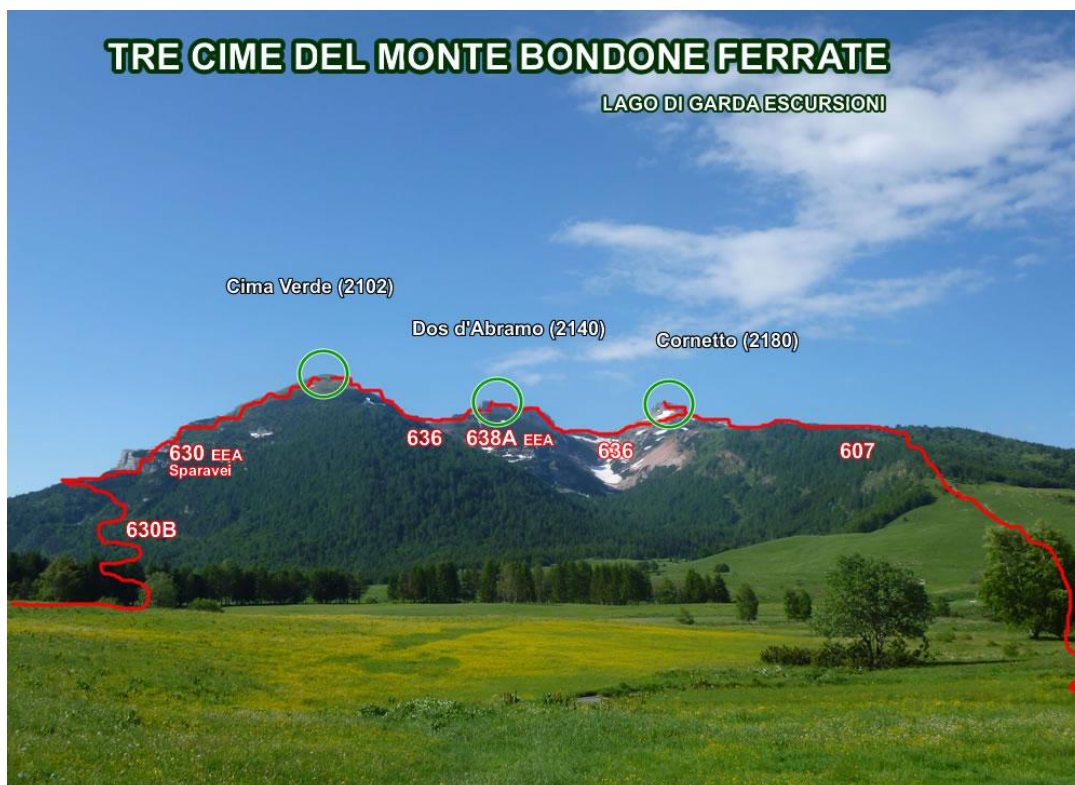
Descrizione	Partenza / arrivo:	possiamo salire alle Viote del Bondone da tre versanti: da ovest, dalla Valle di Cavedine, da nord, dalla zona di Sopramonte / Trento, da est, dal paese di Aldeno. Se arriviamo con l'autostrada A 22 da nord l'uscita è Trento Nord, da sud l'uscita è Trento Sud.
	Percorso:	dal parcheggio delle Viote (1566) proseguiamo verso Garniga, dove in località Fogolari imbocchiamo la forestale con segnavia 636, all'incrocio con il 630bis proseguiamo su quest'ultimo per andare a intercettare il sentiero degli Sparavei. Con questo divertente sentiero saliamo a Cima Verde (2102), con una breve e abbastanza facile ferrata, questo tratto si sviluppa in un bellissimo e panoramico contesto. Attraversiamo poi l'aerea cresta che collega Cima Verde a Doss d'Abramo (2140). Saliamo sul Doss con un breve tratto attrezzato che ci porta nei pressi della cima con croce, attraversiamo poi il pianoro sommitale e scendiamo con tratto attrezzato lungo il versante sud fino alla sella sud-ovest. Dalla sella saliamo poi al Cornet (2180), nei pressi della cima seguendo le trincee saliamo sulla panoramica vetta. Dal Cornetto scendiamo lungo la Costa dei Cavai al punto di partenza.
	Ferrate:	lungo questo itinerario incontreremo due tratti attrezzati. <ul style="list-style-type: none"> • Sentiero attrezzato 630 dei Sparavei, tratto di ferrata (PD) poco difficile per salire a Cima Verde. Sul versante nord-est di Cima Verde incontriamo: una paretina rocciosa (circa 10 metri) seguita da un'esposta cengia, poi un breve salto roccioso (circa 3 metri), questi passaggi sono attrezzati con cavo di sicurezza e qualche staffa. • Via Ferrata del Doss d'Abramo 638A, tratto di ferrata (PD) poco difficile per salire e scendere da Doss d'Abramo. Possiamo suddividerla in tre parti: la cengia di accesso al canale, il canale e la discesa dalla cima a sud. • La cengia, lunga circa 50 metri, è in parte attrezzata con cavo, il tratto finale, prima del canale, è sprovvisto di cavo ed abbastanza esposto. • Il canale, lungo circa 100 metri, è completamente attrezzato con cavo, presenta un breve tratto ripido (AD-) che richiede un po' d'impegno, non è molto esposto. • La discesa, lunga circa 100 metri, si svolge su terreno in parte infido e un po' esposto, sono presenti due tratti attrezzati: un breve salto roccioso e un ripido anche se breve camino, tutto attrezzato con cavo e qualche staffa.
	Condizioni:	il percorso è in ottime condizioni. I tratti attrezzati sono ben segnalati e le attrezzature sono nuove. Anche i sentieri di collegamento sono in buone condizioni e le segnalazioni sono sempre abbondanti.
	Varianti:	alla partenza, per andare a prendere il sentiero 630B abbiamo due possibilità: <ul style="list-style-type: none"> • seguire il percorso su forestale per Malga Albi; • seguire la strada asfaltata per Garniga fino al bivio in località Fogolari.
Consigli	Quando:	il percorso, di medio-alta montagna, è praticabile solitamente da maggio/giugno a novembre. Le fioriture sono particolarmente interessanti da giugno a inizio agosto. In inverno è assolutamente da evitare con neve o ghiaccio.
	Altro:	per quello che riguarda l'attrezzatura, è quella standard per percorsi attrezzati EEA, Escursionisti Esperti con Attrezzatura.
Difficoltà		Sono quelle classiche di un percorso EEA, per escursionisti esperti con attrezzatura , con difficoltà dei tratti attrezzati PD = Poco Difficile : abbastanza esposta, anche lunga, poco di forza e sempre facilitata dagli infissi posti su di essa.

Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario escursionistico per esperti dotati di kit da ferrata e casco, incontreremo, infatti, punti esposti e soggetti a caduta sassi. Alcuni tratti esposti non sono protetti, quindi da percorrere con attenzione, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini. Ricordate sempre che su questi percorsi si nascondono diversi pericoli e bisogna essere sempre molto vigili. La frequentazione invernale di questa zona è molto pericolosa: per la presenza di numerosi versanti soggetti a frequenti valanghe e di molti canali ripidi ghiacciati.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione: **Avvertenze contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità.**



SATELLITE



Visualizza Ferrate del Bondone 2014 in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

Zona: Stivo - Bondone (M. Bondone)

Categoria: Ferrate e sentieri alpinistici

Difficoltà: EEA PD / Es. Esperti poco diff.

Dislivello totale: m. 1500

Durata ore: 5

quota di partenza: 1566

quota massima: 2180

dislivello salita: 750

dislivello discesa: 750

sviluppo km.: 12

difficoltà orient.: SI -

caduta sassi/frane: SI

pericolo scivolate: SI +

pericoli invernali: SI +

pericolo valanghe: SI +

con segnavia: 93%

sentiero: 62%

percorso libero: 0%

mulattiera: 0%

forestale: 29%

asfalto/pavimentaz.: 3%

tratti attrezzati: 5%

tratti alpinistici: 1%

tratti esposti: 9%

tratti erosi/franosi: 3%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso: anello, esposizione in salita: nord ed est, in discesa: nord

periodo consigliato: da maggio/giugno a novembre; evitare con neve o ghiaccio

possibilità di ristoro: bar e ristorante al parcheggio delle Viote

acqua potabile: presente sulla sella tra Doss d'Abramo e Cornetto

punti d'emergenza: nessuno

copertura cellulare: discreta / buona

frequenza passaggi: medio-alta, soprattutto nei fine settimana

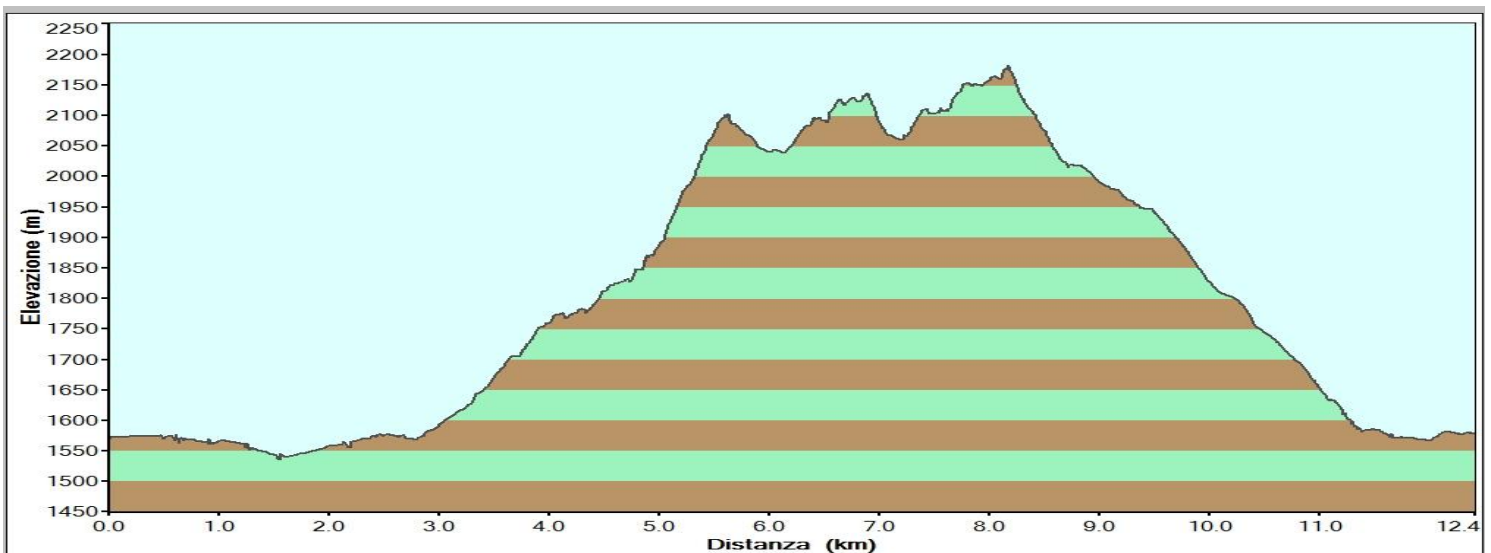
stato del percorso: 2014: ottimi i sentieri, le ferrate e la segnaletica

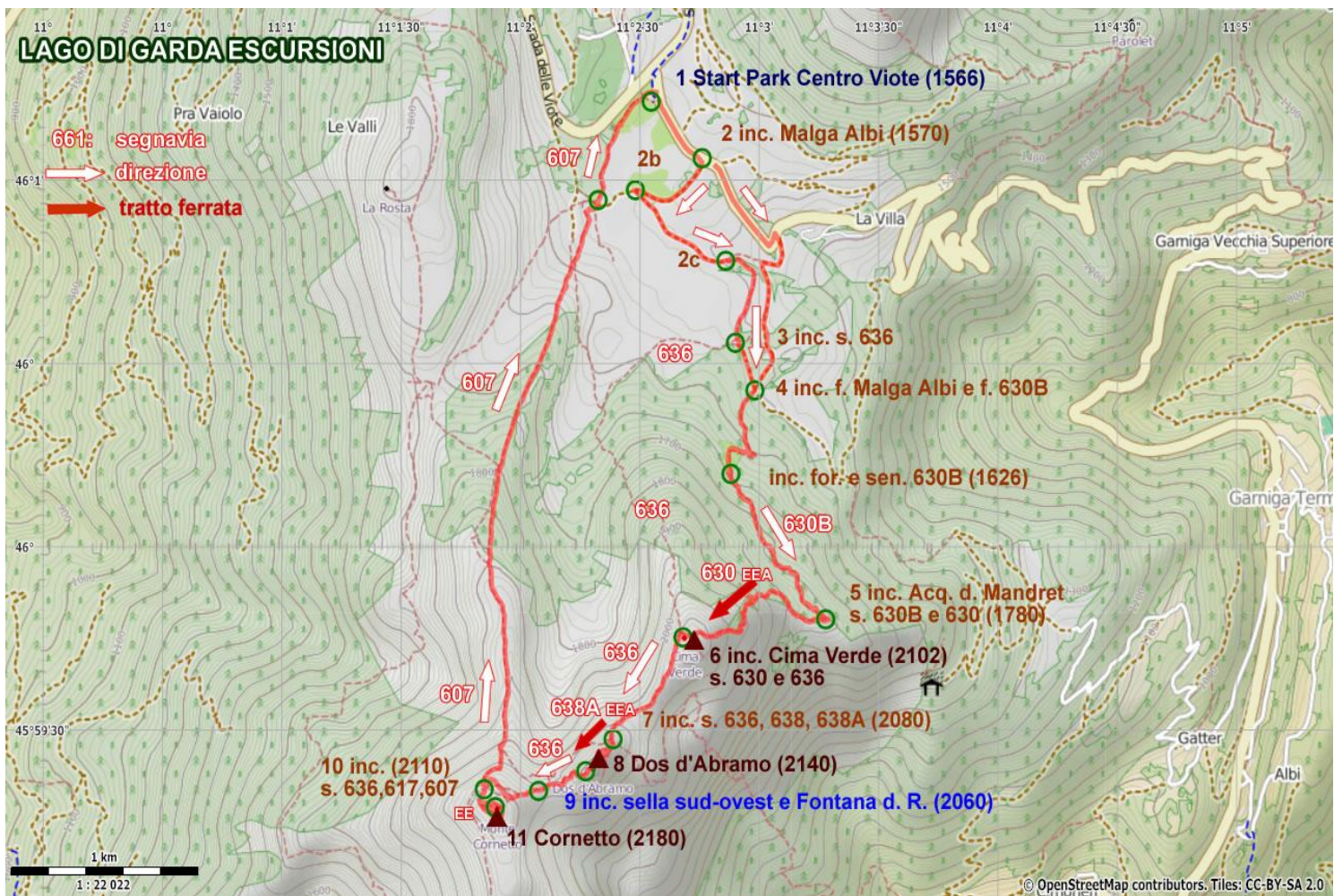
valore storico: medio, postazioni Prima Guerra M. sulla Cima del Cornetto

valore paesaggistico: molto alto, valli e montagne circostanti

valore naturalistico: molto alto, flora endemica e rara, boschi di montagna, verdi pascoli

cartografia: tutte le principali: Stivo e Bondone, Kompass: 687





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. Viote	1566	→ asf.		Fogolari	SE	SE	380	380	4	0:10	0:10	
2	inc. str e for M Albi	1570	→ for.	Albi	Fogolari	S	S	1600	1980	-5	0:20	0:30	
3	inc. for 636 e 630B	1565	↑ for.	s. 636	Cima Verde	S	S	300	2280	-5	0:05	0:35	
4	inc. for e f M Albi	1560	↑ for.	s. 630B	Acq. Mandret	S	S	1700	3980	220	0:35	1:10	
5	inc. Acq Mandret	1780	→ fer.	s. 630	Cima Verde	O	O	1300	5280	322	0:50	2:00	kit ferrata
6	inc. Cima Verde	2102	↑ sen.	s. 636	Cornetto	SO	SO	760	6040	-22	0:15	2:15	
7	inc. sella n-e Dos A	2080	↑ fer.	s. 638A	Doss Abramo	SO	SO	410	6450	60	0:20	2:35	kit ferrata
8	Dos d'Abramo	2140	↑ fer.	s. 638A	Cornetto	SO	SO	350	6800	-80	0:15	2:50	
9	inc. sella s-o Dos A	2060	↑ sen.	s. 636	Cornetto	O	O	390	7190	50	0:15	3:05	
10	inc. nord Cornetto	2110	↖ alp.		Cornetto	S	SE	420	7610	70	0:15	3:20	esposto
11	Cima del Cornetto	2180	↓ sen.	s. 607	Viote	NO	N	3900	11510	-609	1:00	4:20	
12	inc. Torbiera	1571	↑ sen.	s. 607	Viote	N	NE	760	12270	-5	0:15	4:35	
13	Parch. Viote	1566							12270				

Descrizione del percorso:

- Dal posteggio (1566)** del centro delle Viote proseguiamo sulla strada per Garniga, dopo 300 metri arriviamo a un incrocio con strada forestale.
- All'incrocio con la forestale**, possiamo andare a destra e seguire le indicazioni per Malga Albi, oppure continuare sulla strada fino in località Fogolari. Da Località Fogolari, imboccato il sentiero 636 proseguiamo fino all'incrocio con il sentiero 630B.
- All'incrocio tra forestali**, dove il segnavia 636 prosegue a destra, imbocchiamo la forestale con il segnavia 630B.

4. **All'incrocio per Malga Albi**, segnaletica presente, dove a sinistra si dirama la forestale verso la malga (con segnavia per bici), continuiamo sulla forestale seguendo il segnavia 630B. **A quota 1626, su un tornante con segnaletica**, lasciamo la forestale per proseguire su sentiero, lo seguiamo fino alla località Acqua del Mandret.
5. **In Località Acqua del Mandret (1780)**, presente palina con indicazioni, dove il sentiero 630B s'inserisce sul sentiero 630 dei Sparavei, seguiamo sul tratto attrezzato che conduce a Cima Verde.
6. **A Cima Verde (2102)**, poco sotto la cima è presente una palina con segnaletica, saliamo alla cima per osservare il panorama e poi imbocchiamo il sentiero 636 verso il Cornetto. Seguiamo il sentiero lungo la cresta fin nei pressi del Dos d'Abramo.
7. **Incrocio sella nord-est Dos d'Abramo (2080)**, è presente una palina con segnaletica, qui s'incrociano i sentieri 636, 638 sentiero del Coraza e il 638A ferrata del Dos d'Abramo. Proseguiamo sul 638A, su sentiero attrezzato verso la cima, usciti dalla ferrata deviamo a destra per andare alla croce di vetta.
8. **Dos d'Abramo (2140)**, lasciata la croce alle spalle e transitati nei pressi del canale di salita, ignoriamo poi la segnaletica per la ferrata Segata, chiusa da un po' di tempo, non scendete per nessun motivo da questa ferrata, è molto pericolosa ed è già stata fatale. Proseguiamo verso sud-ovest fin sul versante sud del Dos d'Abramo, dove il sentiero inizia a scendere e supera alcuni balzi rocciosi con tratti attrezzati.
9. **Incrocio sella sud-ovest Dos d'Abramo, poco prima della Fontana delle Roggiole (2060)**, scesi dal Dos d'Abramo e ritornati sul sentiero 636, lo seguiamo in salita verso il Cornetto.
10. **Incrocio sotto il Cornetto, quota 2110**, con segnaletica 636, 617, 607, siamo sotto la parete nord del Cornetto, seguiamo il sentiero che sul versante ovest sale verso le postazioni e le trincee. Con molta prudenza, seguendo qualche traccia, possiamo visitare le postazioni e salire sulla cima con croce.
11. **Cima del Cornetto (2180)**. Il panorama spazia in tutte le direzioni e in una bella giornata possiamo osservare le dolomiti, l'Adamello e la Presanella. Iniziamo poi la discesa tornando all'incrocio di quota 2110. All'incrocio prendiamo il sentiero 607 con indicazioni: Costa dei Cavai e Rifugio Viote.
12. **Incrocio accesso sud alla Torbiera**, arrivati sulla forestale, in corrispondenza di un tabellone, seguiamo la segnaletica che porta attraverso la torbiera al parcheggio delle Viote.
13. **Parcheggio delle Viote.**

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI,

INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....